

CHIEUTI DURO ATTACCO AL SINDACO DA TRE CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE

«Autovelox illegali, il prefetto deve farli subito disattivare»

Chiesto anche l'annullamento delle migliaia di multe già elevate

di ANTONIO GUIDONE

• **CHIEUTI.** Annullare tutte le migliaia di multe elevate con le segnalazioni degli autovelox di Marina di Chieuti e disattivare i due impianti per il rilevamento della velocità in questione. Queste le richieste avanzate al prefetto Antonio Nunziante dai consiglieri di minoranza Piero Rubino, Carmine Di Tata e Piergiorgio Saracino.

In questa nuova puntata di una vicenda che interessa migliaia di automobilisti, a differenza di quanto sostenuto e dichiarato a "La Gazzetta" dal sindaco Lucia Dardes, e dal direttore dell'Ac di Foggia, Nunzio Tarantini, per i tre esponenti della minoranza, la convenzione stipulata fra il Comune e Automobil Club non rispetterebbe la recente direttiva del ministro Roberto Maroni, riguardo agli autovelox. **«La direttiva Maroni - spiegano Rubino, Di Tata e Saracino - dice che "le spettanze da elargire all'aggiudicatario dell'appalto di locazione dell'apparecchio e dei relativi servizi devono essere rapportate alle disposizioni dell'art. 208 del codice della strada, relative alla destinazione dei proventi degli illeciti amministrativi, ove è prevista tra l'altro, la possibilità della fornitura dei mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale. Il corrispettivo, perciò, deve essere sempre commisurato al costo delle operazioni effettuate o in funzione del tempo di utilizzo delle apparecchiature e non alle sanzioni eventualmente riscosse».**

Sarebbe in contrasto con la normativa, quindi, la convenzione nella parte in cui è previsto che all'AC foggiana vada un fisso di 30 euro più Iva per ogni sanzione riscossa.

Da qui la richiesta di sospensione delle attività di rilevamento degli autovelox installati nei pressi dell'incrocio tra la statale "16" e la provinciale Serracapriola-Marina di Chieuti.

Quanto all'annullamento delle multe, fra i motivi evidenziati dai tre rappresentanti dell'opposizione vi è anche il fatto che, grazie al semaforo all'incrocio, nel tratto di strada in

questione non sussisterebbero più le condizioni di “rilevante tasso di incidentalità”, che nel novembre 2004 hanno portato l’allora prefetto Fabio Costantini, ad autorizzare la collocazione di autovelox in zona. Legata, alla richiesta di annullamento, anche una questione prettamente economica per le casse comunali.

«La miriade di verbali emessi negli ultimi mesi - sostengono Rubino, Di Tata e Saracino -avrà un effetto boomerang sulla vita amministrativa di un piccolo Comune già martoriato da anni di cattiva gestione, visto che la maggior parte delle associazioni di consumatori si stanno attivando per i ricorsi in virtù pure delle ultime normative in materia. Ci auguriamo, quindi, che le autorità competenti che, come sempre, sono state avvertite per tempo, intervengano affinché si metta finalmente la parola fine a questa speculazione a danno della comunità.»